

Grazie Marcello !! *Dodici anni come Presidente AIA*



6 Marzo 2009 – 14 Febbraio 2021 questo è il periodo della Presidenza AIA del nostro associato Marcello Nicchi. Un segmento importante per la soddisfazione personale dell'amico Marcello, ma anche per la nostra Sezione, che mai nei suoi 72 anni di storia aveva toccato un punto così alto della sfera associativa AIA! Certo, c'erano stati dirigenti a vari livelli che comunque avevano dato prestigio alla Sezione di Arezzo; basti pensare al compianto Luciano Giunti che, oltre ad essere stato il primo CRA Toscana, aveva ricoperto il ruolo di vicecommissario CAN-C; lo stesso Marcello Nicchi vicecommissario CAN, Ferdinando Lisandrelli, per anni prepa-

ratore atletico arbitri nazionali e componente dello specifico modulo dell'AIA, Mario Bruni, il sottoscritto, Ciro Camerota, componenti dell'allora Scuola Arbitrale, poi Settore Tecnico AIA; Franco Palazzini, già Responsabile della Rivista l'Arbitro, senza contare i vari incarichi a livello regionale ricoperti da associati (Bertini G.F., Polci, Cascianini, Ciofini, Cerofolini S., Camerota, Eblasi... e mi perdonerete se ho dimenticato qualcuno). 12 anni di duro lavoro, che ti hanno visto protagonista della nostra Associazione con un consenso trasversale, riconosciuto all'unanimità, condiviso con tutti i colleghi del Comitato Nazionale, che consegnano oggi al nuovo Presidente Alfredo Trentalange (ed alla sua squadra), un'AIA autonoma, rispettosa delle regole, piena di potenzialità e di valori. La nostra Sezione non può che aver gioito insieme a te per questi successi, così come quando tutti assieme festeggiamo la promozione di un collega "in campo"... Grazie Marcello, un abbraccio da tutti noi.

Sauro Cerofolini
Presidente di Sezione

Alfredo Trentalange eletto

La nostra Associazione ha un nuovo Presidente -



Alfredo Trentalange

Domenica 14 febbraio u.s. si è svolta l'**Assemblea Generale** per l'elezione del Presidente dell'AIA, del Comitato Nazionale e dei Delegati degli Ufficiali di Gara. I 329 aventi diritto al voto (207 Presidenti di Sezione, 107 Delegati Sezionali e 5 Dirigenti Benemeriti) si sono ritrovati sabato sera presso l'Hotel Hilton a Fiumicino Aeroporto dove si sono svolti i lavori assembleari in rigoroso rispetto di tutte le precauzioni e misure previste dal protocollo anti-covid. Alle 9.30 di domenica mattina, costituitasi validamente l'Assemblea, i due candidati Presidenti, Marcello Nicchi ed Alfredo Trentalange, hanno illustrato ai 320 associati accreditati (9 gli assenti giustificati per vari motivi) i propri programmi per il prossimo quadriennio Olimpico. Sono seguiti moltissimi interventi sia dei candidati al Comitato Nazionale delle due singole squadre che di altri Presidenti di Sezione e Delegati Sezionali. Molto variegate le tematiche trattate nel corso degli interventi, terminati alle ore 13.30. Le operazioni di voto (gestite impeccabilmente da un'apposita società) si sono concluse alle ore 15,40 e, verso le 16, il Presidente della Commissione

Elettorale ha comunicato i nominativi degli associati eletti. Per la carica di Presidente Nazionale AIA **Alfredo TRENTALANGE ha ricevuto 193 voti e Marcello NICCHI 125** (due schede bianche); purtroppo il nostro associato Marcello NICCHI, Presidente AIA negli ultimi 12 anni, non è riuscito a vincere per la quarta volta, ma non sempre le cose vanno nel verso auspicato; credo di poter dire, senza ogni ragionevole dubbio, che Marcello, nel corso dei suoi 3 mandati, ha svolto un lavoro eccellente. Aveva ereditato una situazione molto complessa e problematica, ma con grande caparbità, impegno e determinazione è riuscito a ridare orgoglio e credibilità ad un'intera categoria portandola a grandissimi livelli. È prevalsa una legittima voglia di cambiamento ma l'ottimo lavoro svolto da Marcello e dal Comitato Nazionale è stato da tutti riconosciuto. Lo stesso Presidente eletto, nel prendere la parola dopo la sua proclamazione, ha ringraziato tutti dicendo: **“Un grazie speciale a Marcello Nicchi. Mi ha insegnato molte più cose di quelle che ci siamo detti. Glielo devo, perché il percorso che ha fatto è stato pieno di valori, di impegno e quello che lui ha dato a questa Associazione resterà per sempre nel mio cuore**



Il nuovo Comitato Nazionale AIA

Presidente AIA !!!

Nella sua squadra eletto come Vice Presidente il fiorentino Duccio Baglioni



Un momento dell'Assemblea

Dichiarazione molto importante da parte del neo eletto Presidente **Alfredo Trentalange** visibilmente commosso, che fa onore a lui e rende merito a Marcello per l'immenso e proficuo lavoro svolto insieme alla sua squadra in questi lunghi 12 anni.

Oltre al Presidente AIA, sono stati eletti (collegati alla lista del Presidente) Duccio Baglioni come Vice Presidente AIA, al Comitato Nazionale Katia Senesi (componente femminile-Macro regione Centro) Antonio ZAPPI (Nord), Luca Marconi (Centro), Nicola Cavaccini (Sud). Com-

pletano il nuovo Comitato Nazionale Alberto ZAROLI (Nord) Carlo PACIFICI (Centro) Stefano ARCHINA' (Sud) eletti singolarmente nelle rispettive Macroregioni. Infine, per le prossime votazioni del Presidente Federale sono stati eletti anche i 9 Delegati degli Ufficiali di Gara che andranno a rap-

presentare la nostra Associazione: Alessandro MASINI, Paolo DAL CIN, Cristian DE FRANCO (area Nord); Serafino RUONI, Antonio D'AGNESE e Maurizio SISIA (area Centro); Francesco GRASSO, Christian GRECO e Giuseppe NAPOLI (area SUD).

Al Neo Presidente **ALFREDO TRENTALANGE**, a tutta la sua squadra ed a tutti i colleghi eletti un grande in bocca al lupo e l'augurio di buon lavoro.

Ciro Camerota



Alfredo Trentalange, Duccio Baglioni e Katia Senesi

Mens sana in corpore sano

Il professor Castagna fa lezione agli arbitri aretini



Il giorno 8 febbraio 2021 si è tenuta una delle nostre consuete RTO mensili, in videochiamata, con un ospite molto speciale: il professore Carlo Castagna, metodologo ufficiale della CAN dal 2007. Dopo i consueti saluti e ringraziamenti di Castagna alla Sezione di Arezzo e al Presidente Sauro Cerofolini, ha iniziato la riunione dicendo di non abbassare la guardia, di continuare ad allenarsi al massimo per cercare di non farsi trovare impreparati alla ripresa dei campionati (in ambito regionale e provinciale). La serata si è incentrata sulla metodologia della preparazione atletica: sono state spiegate, in modo rigoroso e puntuale, la struttura e le evidenze scientifiche su cui si basano gli allenamenti che ci vengono inviati settimanalmente. Infatti si è evidenziato molto chiaramente come l'allenamento non sia fondamentale solo per le capacità aerobiche di

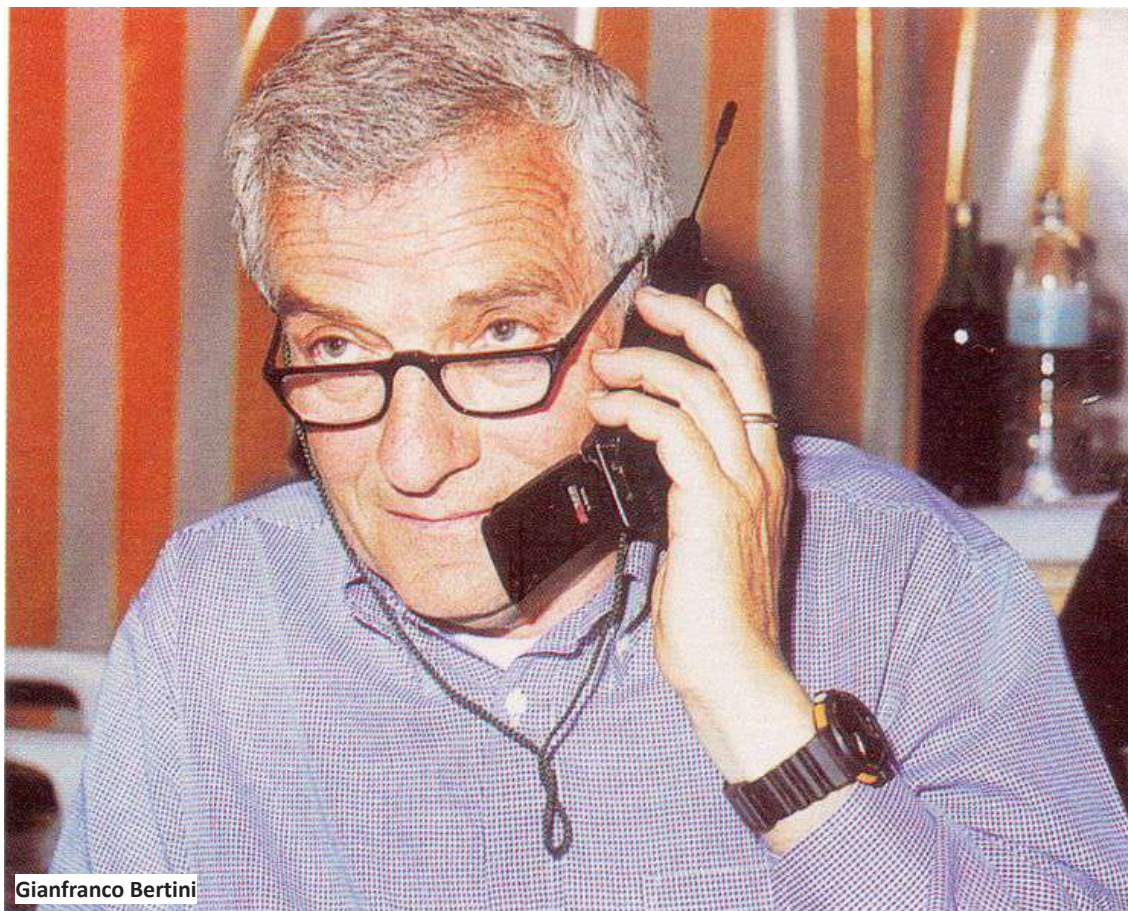
un arbitro, ma anche per la salute fisica e mentale, come indicato dal famoso detto "mens sana in corpore sano". Possiamo riassumere i suoi programmi di allenamento con una "filosofia" ben precisa e cara al professor Castagna: attuare dei programmi di allenamento in base allo "scenario peggiore" (a livello atletico) che si potrebbero verificare durante una partita di calcio per far sì che ogni arbitro possa avere la lucidità di prendere decisioni corrette e credibili anche durante sforzi molto intensi. Dopo la riunione, alcuni colleghi della Sezione hanno mostrato grande interesse per l'argomento trattato e hanno avuto modo di interagire e di fare domande sulle cose analizzate fino a quel momento. Probabilmente, ciò che ha destato più interesse nei giovani arbitri è stato il "Talk test", dove si cerca di utilizzare proprio la voce, dopo un notevole sforzo fisico: tutto questo, con l'obiettivo di conoscere il proprio stato di forma generale, sotto stress fisico. Ringraziamo ancora una volta, a nome di tutta la nostra Sezione, Carlo Castagna, non solo per la gradevole e interessante riunione, ma anche per l'intenso lavoro che sta offrendo all'AIA a livello nazionale. Speriamo di rivederci in futuro per altre conferenze, e, Covid permettendo, di farlo questa volta in presenza...

Matteo Mangani e Alessandro Farina



Dopo sette anni è ancora vivo il ricordo del “Berto”

Gianfranco Bertini



Gianfranco Bertini

Quando mi è stato chiesto di scrivere un ricordo di Gianfranco Bertini non ci ho pensato nemmeno due secondi a dire sì! Una volta dicevamo, carta e penna, oggi: accendi il PC, apri word e scrivi. Proprio così e da lassù Gianfranco avrà pensato “tocca usare per forza il computer, ma non potevi scrivere due righe con la penna?”. Sono passati 7 anni, da quel maledetto 11 Febbraio 2014, ma ogni volta che entro in Sezione, mi viene ancora naturale andare a vedere se sei lì, nell’unica scrivania senza PC perlappunto, tra le tue fatture, i tuoi appunti, le tue relazioni, la tua burocrazia, che tanto detestavi, ma che tanto tenevi in ordine. Dopo queste poche righe che ricordano, un amico, un vicepresidente, ma soprattutto un uomo tutto d’un pezzo, penso sia doveroso raccontare ai più giovani chi era Gianfranco Bertini. Associato di lungo corso, ex guardalinee (allora gli assistenti si chiamavano così) di Serie A, quasi 100 presenze nella massima serie. Sempre presente in Sezione, prima come associato appassionato della vita associativa, poi come designatore delle giovani leve, le designazioni arrivavano per posta, salvo ai pochi fortunati che abitavano in città, che avevano voglia e tempo, per cui il Lunedì ci recavamo in Sezione e ricevevamo, direttamente dalle sue mani, la partita, con-

trassegnata con dei pallini, in virtù del grado di difficoltà della stessa (1 pallino facile, 2 insomma, 3 difficile e così via ...). Ma Gianfranco non è solo questo, da lì a poco se ne accorgono anche alla Cra Toscana delle sue capacità dirigenziali e lo “rubano” alla sua Sezione per oltre 7 stagioni sportive. A Firenze si occupa di guardalinee, settore giovanile e scolastico e calcio a 5. Torna ad Arezzo nel 2000, riceve subito la nomina di Vicepresidente di Sezione nella gestione di Carlo Polci, ancora 10 anni a disposizione dei più giovani,

ma soprattutto a totale disposizione della Sezione, lì lo puoi trovare dalle 9 alle 12 e poi dalle 15 alle 20. A lui viene affidato il compito di tenere sotto controllo i conti sezionali, anche durante la creazione di Arbitro Club, restando determinante, deciso, importante, per il suo supporto tecnico, inquadrato come OTS. Svolge anche le funzioni di “tutor” per tutti i colleghi che operano all’OTR, piuttosto che ai vari OTN. Particolare non da poco conto, era il papà di Paolo Bertini, 3° ed ultimo arbitro internazionale aretino della storia fino ad oggi, ma di Gianfranco resta celebre la frase “Ma non te s’acende la lampadina!!!” rivolto a chiunque non mostrasse prontezza di risposta o azione. Gianfranco, un abbraccio grande, da poco è arrivato lassù anche Beppino, prima era arrivato Giancarlo, tanto per citare quelli della “tù tacca”, insomma guardateci e se vedete che commettiamo qualche errore, dateci una mano !!! Oggi, nel giorno del tuo anniversario sono venuti a trovarti i due nostri “pensionati”: il Presidente Cerofolini ed il past President Chiappini che a nome di tutti noi hanno deposto una composizione floreale con tanto di spilla della nostra Associazione. Ciao Gianfranco.

Beppino Valenti - Una vita dedicata

Giuseppe Valenti



Giuseppe Valenti

Il 18 Gennaio scorso ci ha lasciato **Giuseppe (detto "Beppe") Valenti**, il decano della nostra sezione. Un uomo anziano che i più giovani hanno visto solo alle riunioni, sempre in prima fila anche in occasione delle ultime **elezioni online**, ma che in pochi conoscono per essere stato il principale fautore materiale di tutte le stanze, dalla sala riunioni agli spogliatoi, di cui possiamo usufruire comodamente e quotidianamente. Entrato nell'AIA dopo aver passato l'esame ad Arezzo il **17 Marzo 1957** a 22 anni, Beppe è poi diventato osservatore nel 66', attività che ha svolto fino ai primi anni 2000 di pari passo con quella di cassiere e consigliere, per poi continuare a visionare informalmente decine e decine di ragazzi che muovevano i primi passi col fischietto nell'aretino. Il 1° Ottobre 1988 si è

guadagnato la carica di "**Arbitro Benemerito**" e oggi se ne va dopo quasi 64 anni di tessera. Ma per sapere meglio chi era Beppe e cosa ha rappresentato per la nostra sezione, abbiamo contattato tre persone che lo conoscevano meglio di molte altre, come il Presidente **Sauro Cerofolini**, il Presidente Emerito **Giancarlo Chiappini** e l'Arbitro Benemerito **Franco Palazzini**, che ha conosciuto Beppe prima di tutti, essendo entrato nello stesso anno. Il primo a parlarci di Beppe è stato il **Presidente Cerofolini**: Sono entrato nel 74', quando la Sezione si trovava in Via Crispi e Beppe faceva il cassiere e l'osservatore. Era una persona piacevole: ricordo che

da **osservatore** venne a vedermi in una partita di allievi e fu sincero con me. Come osservatore era attento e pignolo ma con poche parole ti faceva capire cosa c'era da correggere. Da **associato** era parte integrante del gruppo "Felici-Palazzini" che si distingueva per la sua creatività e intraprendenza. Era uno di quei tipi di poche parole ma sempre a disposizione della Sezione e lo ha dimostrato soprattutto quando, da **costruttore d'interni**, non si tirò minimamente indietro nel pavimentare e murare i 500 metri quadrati dei nostri attuali locali sezionali senza chiedere nulla in compenso. Era quindi un uomo molto **operativo**, che si rimboccava le maniche per qualsiasi cosa: è stato anche Presidente di un'associazione di artigiani del suo settore!.

alla Famiglia, al Lavoro, agli Arbitri

Giuseppe Valenti

A confermare l'idea del Presidente, si unisce il Presidente Emerito **Chiappini**: Essendo entrato in Sezione nel '66, ho avuto modo di conoscere Beppe prima come arbitro regionale ma poi soprattutto come osservatore. Era un **buono** e di poche parole: sono convinto che non avesse nemici nemmeno a cercarli! La sua bontà d'animo era dimostrata anche con il suo impegno per un'associazione umanitaria che mandava aiuti in Africa. Da associato, come quando si allestiva la Sezione allo stadio, pensava solo a lavorare: gli veniva rivolta una frase e lui rispondeva con una parola, per poi rigirarsi in avanti e tornare a murare! Da osservatore, guardava nel complesso come eri e non al singolo episodio ma **dava consigli coincisi, giusti** e allo stesso tempo **molto sinceri**, in una maniera educata e "accettabile". Per questo lo mandavamo spesso a vedere il ragazzo che doveva andare in regione: ci fidavamo della sua saggezza. Un ricordo più speciale di Beppe Valenti ce lo ha lasciato l'ex osservatore CAN A **Palazzini**, che con lui ha condiviso gli stessi anni di tessera, il premio **"una vita per l'AIA"** ricevuto nel 2019 in occasione della festa dei 70 anni della Sezione e, soprattutto, una profonda amicizia: La sua scomparsa mi ha addolorato in una maniera impressionante. Ci siamo trovati ad Arezzo solo dopo aver dato l'esame da arbitro, che io avevo sostenuto nello stesso periodo a Firenze. Le nostre strade negli anni si sono separate sia da un punto di vista sportivo che professionale, ma negli anni si è venuta a creare una **relazione di amicizia** e di famiglia, che andava oltre l'aspetto associativo. E' sempre stato un amico ma lo è stato per tutti: si è sempre contraddistinto per essere una **persona fedele, vispa e molto seria**: non faceva mai interventi *a bischero* come facciamo in tanti. Spero di rivedere un domani il mio Beppe, per trovarci e tornare alle nostre discussioni!. Ma l'aspetto più importante che tutti i nostri intervistati hanno sottolineato è stato quello dello **straordinario attaccamento** dimostrato da Beppe per la Sezione, anche negli ultimi anni: Era sempre presente alle riunioni, con una frequenza ben distinguibile visitava la Sezione e manteneva gli impegni presi», conclude Palazzini. A lui si aggiunge Giancarlo Chiap-

pini, che arricchisce il suo racconto con altri aneddoti: La sezione perde una persona che ha dato tanto amore, oltre che a un grande **senso di appartenenza**. Quando ero Presidente qualche anno fa gli chiedevo poco tempo prima di andare a vedere qualche ragazzino arbitrare vicino casa sua e, nonostante magari avesse anche da fare, si liberava dagli impegni e non rispondeva mai di no! La figlia in occasione del funerale mi ha poi confermato che subito dopo la famiglia, per lui, **venivano solo gli arbitri**». Affidiamo un ultimo pensiero al Presidente Cerofolini: In una società individualista come quella cittadina, **la Sezione perde una figura d'altri tempi e valori**, un esempio di attaccamento e **generosità** largamente sopra l'ordinario sotto l'aspetto associativo».

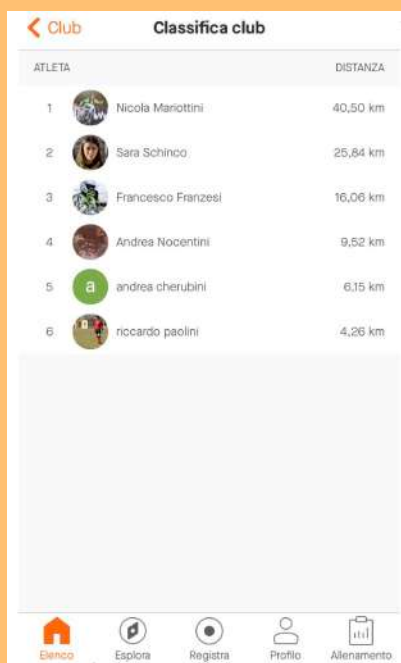
Leonardo Rosini









Giuseppe Valenti con Franco Palazzini

Notizie flash e pillole associative

Allenamenti di gruppo in periodo COVID



ATLETA	DISTANZA
1  Nicola Mariottini	40,50 km
2  Sara Schinco	25,64 km
3  Francesco Franzesi	16,06 km
4  Andrea Nocentini	9,52 km
5  andrea cherubini	6,15 km
6  riccardo paolini	4,26 km

Da alcune settimane è partita una nuova iniziativa per condividere i nostri allenamenti: Nicola Mariottini, responsabile insieme a Simone Ghiandai del gruppo OTS, insieme al preparatore Raimondo Borriello, ha scaricato l'app Strava e creato il nostro team sezionale al suo interno. L'applicazione, scaricabile da Play Store, è pensata per condividere a distanza allenamenti, programmi e risultati, nonché per stilare una classifica in ordine di difficoltà dell'allenamento, affaticamento e chilometraggio. Allenarsi è sempre faticoso e ancor di più quando lo dobbiamo fare da soli, tuttavia con Strava è possibile aderire al gruppo della sezione e sentirsi in buona compagnia. Attivando il GPS, potrai monitorare e condividere con gli altri colleghi il percorso effettuato, il dislivello, il tempo impiegato e il passo medio. Raimondo farà poi tesoro dei risultati mostrati per modulare l'intensità di allenamento o per assegnare esercizi specifici a chi ne abbia più bisogno. Ogni settimana verrà stilata la classifica dei colleghi che hanno percorso più chilometri e la sfida è sempre molto serrata. Se ancora non hai scaricato l'app, che aspetti? Mettiti alla prova e condividi i tuoi risultati con gli altri per crescere e migliorare tutti insieme.

Nicolò Guerrieri

Le nostre pillole



- Dal 1 al 31 Marzo è possibile pagare l'intera cifra delle quote associative . 84 annui anziché del frazionamento semestrale effettuando un versamento nel conto corrente della sezione: IBAN T93Y0538714102000042122300 intestato a: SEZIONE ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI DI AREZZO
- Ricordiamo che previo accordo con il Presidente di Sezione è possibile ritirare la tessera FIGC-AIA 2020.
- È sempre disponibile, previo accordo con il Presidente il materiale tecnico (borsa e tuta) e le nuove divise LEGEA (per chi non le avesse ritirate ad inizio campionato).

Prima lezione del nuovo Corso Arbitri 2021

Edizione digitale per assicurare massima partecipazione e sicurezza



È iniziato il 20 febbraio alle ore 16:00 il nuovo Corso Arbitri della sezione di Arezzo in modalità mista: otto sono i ragazzi presenti in sezione; sette collegati tramite la piattaforma Google Meet, causa restrizioni zona arancione. Ad accogliere gli iscritti in sezione il presidente Sauro Cerofolini, il vicepresidente Daniele Barbagli, il consigliere Juri Gallorini, il designatore Nicola Mariottini, l'osservatore CAN Lorenzo De Robertis e un nutrito numero di ragazzi e ragazze. Dopo un caloroso benvenuto da parte del presidente e la visione di un video di introduzione al corso, tutti i nuovi iscritti a turno si sono presentati ed hanno raccontato qualcosa di loro stessi. Successivamente sono state presentate le varie attività sezionali, focalizzando l'attenzione sulle esperienze personali di alcuni dei ragazzi, fondamentali per la crescita individuale di

ognuno di loro: l'ambiente della sezione non insegna a essere arbitro soltanto in campo, ma anche nella vita di tutti i giorni. Si sono poi collegati da remoto, felici di salutare le nuove reclute, con l'augurio di poterle incontrare presto di persona, il nostro assistente CAN Niccolò Pagliardini e i nostri arbitri CAN D Raimondo Boriello e Ennio Cerbasi. Per concludere la riunione il nostro esperto del regolamento Ciro Camerota, a cui rivolgiamo un ringraziamento speciale per aver presieduto insieme alla sala alla prima lezione collegandosi a distanza, ha condiviso dei video con i partecipanti cercando di trasmettere loro quanto l'importanza del lavoro di squadra, del regolamento, del credere nei propri sogni e del lavorare per realizzarli siano presupposti fondamentali per ogni arbitro a qualsiasi livello. Prima di congedarsi, a conclusione del primo incontro, è seguita la consueta merenda offerta a tutti dalla Sezione, momento di spensieratezza e conoscenza. Un "in bocca al lupo" speciale a tutti gli iscritti da parte di tutti gli associati per l'inizio di questa nuova avventura.

Sara Schinco e Francesca Sofroni



Un momento della lezione inaugurale

Promemoria circolare n.1

Le principali novità da tenere sempre a mente

In considerazione di un'auspicabile ripresa dei campionati, al fine di incentivare ed incoraggiare il ripasso del Regolamento, pubblichiamo le principali modifiche regolamentari apportate dalla circolare 1 della corrente stagione sportiva. Con l'augurio che abbiate sempre la conoscenza per decidere bene, buona lettura!

Regola	Modifiche
1	I pali e la traversa possono essere una combinazione delle quattro forme basiche previste dal regolamento (quadrata, rettangolare, circolare o ellittica).
2	Nel caso in cui il pallone diventi difettoso, viene scritto nel regolamento che il gioco deve essere ripreso con una rimessa dell'arbitro. Il punto di ripresa del gioco viene stabilito dalla regola 8. (non sempre corrisponde al punto in cui il pallone è diventato difettoso).
4	Variazione che interessa sicuramente poco i campionati dilettantistici. Viene precisato che gli E.P.T.S. (Elettronic Performance Tracking Systems) devono essere "garantiti" da chi li fornisce e da chi organizza la manifestazione. Devono avere il logo FIFA QUALITY. Possono essere di 2 tipi: INDOSSABILI oppure OTTICI
10	<ul style="list-style-type: none">o La precisazione che un calciatore espulso non può partecipare ai tiri di rigore è necessaria, perché nel Regolamento c'è scritto che i tiri di rigore non fanno parte della gara.o I richiami ufficiali e le ammonizioni ricevute durante la gara (compresi i tempi supplementari) non vanno a cumularsi con i provvedimenti disciplinari adottati durante i tiri di rigore. Ovviamente se un calciatore riceve due ammonizioni (la prima durante la gara o durante gli eventuali tempi supplementari e la seconda durante i tiri di rigore) non sarà espulso. L'Arbitro dovrà riportare nel Rapporto di Gara le 2 ammonizioni che andranno a fare "cumulo" con la situazione disciplinare dello stesso calciatore. In pratica si azzerano i provvedimenti all'inizio dell'esecuzione dei tiri di rigore.o Il portiere che commette un'infrazione durante l'esecuzione di un tiro di rigore (o di un calcio di rigore) non viene sanzionato col giallo alla prima infrazione, ma solamente richiamato ufficialmente. Viene istituito il "richiamo ufficiale" per il portiere, ma solo e soltanto per questa tipologia di infrazione. Quindi non è da confondersi col richiamo fatto al portiere per altri motivi (per es. per perdita di tempo in occasione di una ripresa del gioco). Il richiamo può essere fatto sia durante la gara che durante i tiri e le cose non si sommano. Dopo il richiamo ufficiale, il portiere sarà ammonito per ogni successiva infrazione. Ovviamente tale modifica è stata fatta soprattutto per il VAR che ha la possibilità di un controllo più minuzioso.o Se l'esecutore del tiro commette un'infrazione durante l'esecuzione, lo stesso tiro viene annotato come "non realizzato" (previa ammonizione dell'inadempiente).o In caso di infrazione "contemporanea" il tiro è sempre annotato come "non realizzato" e viene penalizzato sempre l'attaccante con l'ammonizione. Questo perché viene considerata più grave l'infrazione dell'attaccante che, facendo la finta irregolare "provoca" l'avanzamento anticipato del portiere.

Promemoria circolare n.1

Le principali novità da tenere sempre a mente

Regola	Modifiche
11	<p>Un attaccante in posizione di fg viene “rimesso in gioco” a seguito di una giocata intenzionale fatta da un difendente con le mani/braccia. La cosa fondamentale è che il FM sia volontario (non sanano una posizione di fg i falli di mano fatti da calciatori che occupano spazio, alzano le mani sopra le spalle ecc.ecc). E’ importante ribadire questo concetto: non tutti i falli di mano rimettono in gioco un attaccante il FG. (assimilare il fallo di mano volontario alla giocata deliberata fatta con i piedi e/o la testa). La spiegazione a questa modifica è logica: per una giocata “legale” fatta con i piedi e/o la testa, l’attaccante veniva rimesso in gioco, mentre per una “illegale” l’attaccante non sanava la sua posizione.</p>
12	<p>○Viene precisato il “limite” che determina il FM: la parte inferiore dell’ascella che coincide con la parte superiore del braccio.</p> <p>○Viene ribadito che, in caso di rete segnata da un attaccante a seguito di un tocco “accidentale”, il concetto dell’immediatezza è fondamentale; oltre ad aver aggiunto l’avverbio IMMEDIATAMENTE, per l’annullamento della rete è necessario che fra il tocco e la rete (segnata dall’autore del tocco di mano o da un suo compagno) non si verifichino altri “eventi” o fatti tecnici di gioco come, per esempio passaggi, dribbling, tocchi dei difendenti, attaccante che percorre molti metri col pallone, ecc.ecc.. In pratica si può dire che la rete deve essere diretta ed immediata conseguenza del tocco di mano accidentale.</p> <p>○Altro concetto fondamentale è che il portiere potrà esser sanzionato (col giallo o col rosso) quando giocherà il pallone (con le mani o con i piedi) una seconda volta in occasione di una ripresa del gioco. Attenzione! Col pallone in gioco rimane tutto invariato. Non bisogna far passare l’equazione che il portiere deve essere sanzionato se tocca il pallone, per esempio se evita la segnatura di una rete in occasione di un retropassaggio. Si sanziona solo in occasione di una ripresa del gioco ed il provvedimento (giallo se interrompe una SPA o rosso se evita una rete o una CHIARA ed EVIDENTE OCCASIONE DA RETE) è legato alla tipologia dell’azione interrotta.</p> <p>○Se l’arbitro decide di espellere o ammonire un calciatore per un’infrazione di DOGSO o per una SPA, ma la squadra attaccante esegue rapidamente la ripresa del gioco (perché ha convenienza a farlo), il DG lascia giocare ed al termine dell’azione, QUALUNQUE SIA L’ESITO, viene derubricato il relativo provvedimento disciplinare: il ROSSO diventa GIALLO e il GIALLO diventa NIENTE (per coerenza ed equità col DOGSO).</p> <p>○Stesso ragionamento se è l’arbitro ad applicare il vantaggio: al termine dell’azione il ROSSO diventa GIALLO ed il GIALLO diventa NIENTE.</p> <p>○Viene inserito nell’elenco delle infrazioni meritevoli del cartellino giallo il mancato rispetto della distanza regolamentare (4 metri) in occasione di una rimessa da parte dell’arbitro. Allo stesso tempo viene chiarito che per essere ammoniti per SPA, non è necessario commettere un fallo, ma basta qualsiasi infrazione alle regole del gioco (per esempio giocare 2 volte il pallone in occasione di una ripresa del gioco).</p>
14	<p>Se il portiere in occasione di un calcio di rigore commette infrazione (avanza con entrambi i piedi dalla linea di porta prima che l’attaccante calci il pallone) si possono verificare 4 ipotesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il calcio di rigore viene realizzato: rete convalidata e nessun provvedimento per il portiere. 2. Il portiere para, respinge o devia il pallone: ripetizione del calcio di rigore e richiamo ufficiale al portiere (se è alla sua prima infrazione). Ammonizione se era stato già richiamato per la stessa infrazione. 3. L’attaccante sbaglia il tiro (pallone che prende palo, traversa o va fuori direttamente senza essere toccato dal portiere): ripetizione del rigore SOLO SE IL PORTIERE HA AVUTO UN CHIARO IMPATTO SULL’ERRORE DELL’ATTACCANTE. In caso contrario si riprende col calcio di rinvio senza alcun provvedimento a carico del portiere. 4. Se sia il portiere che l’attaccante che esegue il tiro commettono un’infrazione CONTEMPORANEAMENTE, viene penalizzato sempre e soltanto l’attaccante (calcio di punizione indiretto e ammonizione).
16	<p>○Se in occasione di un calcio di rinvio e/o di un calcio di punizione eseguito dall’interno della propria area di rigore, il portiere calcia il pallone “sollevandolo” verso un proprio compagno che glielo restituisce di testa o di petto affinché lo blocchi con le mani, la ripresa del gioco deve essere ripetuta ma non va adottato nessun provvedimento disciplinare (salvo il caso di recidività).</p>

CORSO ARBITRI

AIA AREZZO

ISCRIZIONI 2021




CORSO GRATUITO

DA 15 A 35 ANNI

RIMBORSO SPESE

TESSERA AIA - FIGC

CREDITI FORMATIVI SCOLASTICI

  
WWW.AIAAREZZO.IT 
arezzo@aia-figc.it 0575-954388

INIZIA UNA NUOVA PARTITA ISCRIVITI AL CORSO

DIVENTA ARBITRO

Ristorante Neda
Braceria
Pizzeria



dal 1872 Animali di Alta Corte
POLLO S. Marco
dei F.lli Renzoni




COINGAS SpA



GREEN GRASS™

Niccheri Tito s.r.l.
Impianti elettrici - Telefonici
Segn. Ferroviario e manutenzioni
Via A. Della Robbia n.144
52100 AREZZO



EDITORE - Associazione Italiana Arbitri Sezione di Arezzo - Periodico d'informazione registrato al Tribunale di Arezzo al n.8/2003 del Registro Stampe al n.234 provvedimento del 2 aprile
Direzione: Sezione A.I.A. di Arezzo Viale Gramsci Tel.0575-370.999
Direttore Responsabile: Federico D'Ascoli - **Condirettore:** Marco Cavini - **Redattore:** Daniela Tagliavia d'Aragona **Progetto grafico:**- Team Stampa Arbitro Club --
Stampa:Eliografie Giotto

PADDEU VINCENZO
RAPPRESENTANZE
Part. IVA 0306080516

- ABITI DA LAVORO
- ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
- OGGETTISTICA ED ARTICOLI PUBBLICITARI
- ANTINFORTUNISTICA

Via A. Toccaioni, 5 S. GIUSTINO VENO (AR) Tel. 055.977618 - 337.687582 E-mail: paddeu.vincenzo@tiscali.it



Deltaclima
Agenzia Riello



PM ALLARMI SRL
ANTIFURTO VIDEOSORVEGLIANZA
SISTEMI ANTINCENDIO